



POLITICHE EUROPEE

DETERMINAZIONE

Oggetto: Programma Interreg Spazio Alpino, Progetto europeo “MELINDA-Mobility Ecosystem for Low-carbon and INnovative moDal shift in the Alps”. Manifestazione Interesse per l’individuazione di candidature per la redazione dello studio di raccordo tra biciplan comunali della conurbazione. CUP H42G19000040006 CIG 8616942D7A

N. det. 2021/0088/3

N. cron. 276, in data 03/02/2021

IL DIRIGENTE

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visto il decreto del Sindaco n. 36 del 23 dicembre 2016 con il quale sono state affidate le funzioni dirigenziali dell’Unità Operativa semplice Politiche Europee all’Arch. Federica Brazzafolli sino al termine del mandato del Sindaco;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 21 dicembre 2020 avente ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione 2021 –2023 e della nota integrativa e dei relativi allegati”;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 24 gennaio 2019, con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Piano della Performance 2019-2021;

Richiamato l’accordo stipulato in data 30.06.2020 tra l’Uti del Noncello ed il Comune di Pordenone avente ad oggetto “ACCORDO TRA L’UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DEL NONCELLO ED IL COMUNE DI PORDENONE AI SENSI DELL’ART. 29, comma 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21 DEL 29/11.2019. ASSEGNAZIONE DELLA GESTIONE DI N. 3 PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA.”

Presupposti di fatto

Visti:

1. il Regolamento (Ue) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;



2. il Regolamento (Ue) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
3. il Regolamento (Ue) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
4. la Decisione di Esecuzione della Commissione del 16 giugno 2014 n. 388, che stabilisce l'elenco delle regioni e delle zone ammissibili a un finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2014-2020;
5. il Regolamento Delegato (Ue) n. 481/2014 della Commissione del 4 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;
6. la delibera di generalità della Giunta regionale n.1602 del 6 settembre 2013, relativa al documento di posizionamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in materia di programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014–2020;
7. la delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 10 sono definiti i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale italiano dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio;
8. la decisione di esecuzione C(2014) 10145 del 17 dicembre 2014 la Commissione europea ha adottato per l'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale, nell'ambito dell'obiettivo comunitario "Cooperazione Territoriale Europea", il Programma di cooperazione transnazionale Spazio Alpino 2014-2020;

Rilevato che:

- il Programma ha come obiettivo generale la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dello Spazio Alpino e che l'area geografica ammissibile interessa Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia e due stati non membri Ue, quali Liechtenstein e Svizzera;
- il raggiungimento dell'obiettivo generale soprarichiamato viene conseguito attraverso la selezione a bando ed il conseguente finanziamento di progetti incentrati sui seguenti quattro assi prioritari: I Spazio Alpino Innovativo, II Spazio Alpino a basse emissioni di carbonio, III Spazio Alpino vivibile e IV Spazio Alpino ben governato;

Evidenziato che nel rispetto di quanto disposto all'articolo 60, paragrafo 1 del sopraccitato Regolamento (CE) n. 1303/2013, le spese ammissibili sostenute da Partner capofila e Partner italiani per il Programma transnazionale Spazio Alpino 2014-2020 sono cofinanziate dalla quota comunitaria del Fondo europeo di sviluppo regionale fino ad un massimo dell' 85%, mentre la restante quota nazionale pubblica, ai sensi del sopraccitato l'articolo 1, comma 241, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dal comma 672 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2015 del 23.12.2014, n.190, è interamente garantita da risorse statali a carico del Fondo di Rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183;

Precisato che:

- nel quadro del bando del Programma in parola (terza call for proposals), è stato trasmesso il progetto "MELINDA-Mobility Ecosystem for Low-carbon and INnovative moDal shift in the Alps", presentato sull'Asse prioritario II Spazio Alpino a basse emissioni di carbonio, obiettivo specifico 2.2 "Aumentare le opzioni per mobilità e trasporti a basse emissioni di carbonio";



- il progetto “Melinda” risulta tra quelli finanziati nel quadro della terza call for proposals del bando del Programma, in conformità alla decisione del Comitato di sorveglianza, come da comunicazione ricevuta dal lead partner INSIEL il 18/04/2018 per un importo di progetto complessivo pari ad € 2.004.305,00 (di cui l'importo pari ad € 1.703.659,25 finanziato dal FESR) e la quota rimanente finanziata dai partner progettuali con fondi propri, o nel caso dei partner pubblici italiani dal Fondo nazionale di rotazione;
- con l'accordo stipulato in data 30.06.2020 tra l'Uti del Noncello ed il Comune di Pordenone avente ad oggetto “ACCORDO TRA L'UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DEL NONCELLO ED IL COMUNE DI PORDENONE AI SENSI DELL'ART. 29, comma 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21 DEL 29/11.2019. ASSEGNAZIONE DELLA GESTIONE DI N. 3 PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA.”, il Comune di Pordenone subentra all'UTI del Noncello nella gestione del progetto Melinda, ivi compresa la spesa a budget per la redazione dello studio di che trattasi
- il Comune di Pordenone è subentrato ufficialmente all'UTI del Noncello come partner del progetto Melinda con la sottoscrizione del partnership agreement in data 04.09.2020
- la quota complessiva destinata al Comune di Pordenone risulta pari ad € 93.950,00 di cui la quota FESR dell'85% risulta pari ad € 79.857,50 e l'importo rimanente di € 14.092,50 viene finanziato dal Fondo nazionale di rotazione;

Dato atto che le spese di Prestazioni professionali e specialistiche imputate al progetto “MELINDA-Mobility Ecosystem for Low-carbon and INnovative moDal shift in the Alps” risultano incluse nel budget di progetto, per un totale di € 57.350,00, e sono ammissibili ai sensi della normativa afferente al Programma in parola;

Considerato che le spese trovano copertura con pari importo in entrata ai Capitoli di entrata 21101024 e 21302009 e che l'attività è compresa nel progetto ammesso a finanziamento;

Presupposti di diritto

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i e richiamati in particolare:

- l'art. 30 che detta i principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni;
- l'art. 32, comma 2, del succitato decreto, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 35, comma 1, lett. D), che fissa le soglie di rilevanza comunitaria per i contratti di appalto per lavori, servizi e forniture;
- l'art. 36 che disciplina le procedure per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria;
- il comma 6, terzo e quarto periodo, del medesimo articolo 36 che prevede che “per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso il mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni”;
- l'art.36 comma 2b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che prevede “per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati



sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

Visti inoltre:

- il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", pubblicato sulla GURI n. 156 del 6.7.2012 (c.d. decreto sulla "spending review"), che ribadisce l'obbligo di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;
- l'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante il fine che il contratto intende perseguire; l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 183 comma 3 del citato decreto legislativo n. 267/2000 che prevede che durante la gestione possano anche essere prenotati impegni relativi a procedure in via di espletamento;
- l'articolo 107 del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" in tema di funzioni e responsabilità della dirigenza
- l'articolo 151, comma 4, del citato decreto legislativo n. 267/2000, che dispone l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni; - l'articolo 61 dello Statuto comunale relativo alle competenze dei dirigenti;

Motivazione

Valutato, pertanto, di avviare un'indagine di mercato, da attuarsi nel rispetto dei principi di derivazione comunitaria di trasparenza, proporzionalità, concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e rotazione, volta a individuare gli operatori economici in possesso dei necessari requisiti di qualificazione, da invitare successivamente a procedura negoziata su MEPA;

Visto l'avviso di indagine di mercato, da pubblicarsi all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune di Pordenone per 15 giorni consecutivi;

Rilevato altresì che a seguito delle risultanze della predetta procedura verranno individuati gli operatori economici da invitare alla gara;

Ritenuto che l'aggiudicazione del servizio di che trattasi sarà affidata al concorrente che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del comma 3b dell'art. 95 del D.lgs.50/2016 e s.m.i.;

Viste altresì le linee guida di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, con le quali veniva, tra l'altro, disciplinata la procedura relativa alle indagini di mercato propedeutiche alle procedure negoziate di cui all'art. 36 del d.lgs 50/2016;

Considerato altresì che l'art. 6 del Regolamento per la disciplina dei contratti, esecutivo a norma di legge, stabilisce che la Commissione per l'apertura delle buste e la verifica della regolarità delle offerte



e stesura della graduatoria è composta dal Responsabile del Settore - Presidente e da due dipendenti, individuati dal Presidente stesso ed appartenenti preferibilmente al servizio interessato;

Richiamato il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 relativo al T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali ed in particolare le norme afferenti alla contabilità ed alla attività amministrativa;

Acquisito il preventivo parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 147 T.U.E.L. D. Lgs. 267/2000 così come modificato dall'art. 3 comma 5 del DL 10.10.2012 n. 174 legge di conversione n. 213/2012, nella forma della sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile di servizio;

Riferimenti normativi generali

Visti:

- l'articolo 61 dello Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;
- i decreti legislativi n. 165/2001 e n. 267/2000 in tema di funzionalità e responsabilità dei dirigenti;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

DETERMINA

1. di avviare le procedure per la manifestazione di interesse finalizzata l'individuazione di candidature per la redazione dello studio di raccordo tra biciplan comunali della conurbazione, nell'ambito del progetto "MELINDA-Mobility Ecosystem for Low-carbon and INnovative moDal shift in the Alps", co finanziato dal programma Spazio Alpino 2014-2020, definendo che l'aggiudicazione sarà affidata all'impresa e/o professionista che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto all'importo posto a base di gara pari a € 44.230,00 (*cassa CNPAIA 4% e iva 22% esclusa*)
2. di approvare, l'avviso di manifestazione di interesse e suo allegato che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di impegnare la spesa prevista per la presente procedura, la cui base d'asta ammonta ad € 44.230,00 (*iva esclusa*), corrispondenti a **euro 56.119,02** (*cassa CNPAIA 4% e IVA 22% incluse*), dando atto che la stessa risulta imputata nel Bilancio di previsione 2021, Capitolo 1031338 p.c.d.f. 1.03.02.11 – Missione 01 – programma 03, CUP H42G19000040006; CIG 8616942D7A;
4. di dare atto che l'importo complessivo pari a euro 56.119,02, risulta già accertato in entrata come segue:
 - Capitolo 21101024: acc. 2021.69 €. 8.417,85
 - Capitolo 21302009: acc. 2021.70 €. 47.701,17
5. di procedere alla pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune di Pordenone la manifestazione d'interesse alla partecipazione alla gara di che trattasi alla sezione "Bandi di gara e avvisi pubblici" con scadenza 21.02.2021;



Comune di Pordenone

6. di precisare che l'accesso agli atti di gara, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. sarà possibile solo ad avvenuta conclusione della procedura di aggiudicazione definitiva, ovvero dopo l'apertura delle buste per l'affidamento definitivo dell'incarico di che trattasi;
7. di dare atto che la presente determinazione verrà, nei termini di legge, sottoposta al rispetto di quanto disposto dal d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
8. di dare atto che l'affidamento è soggetto alla normativa sulla tracciabilità finanziaria di cui alla legge n. 136/2010;

DICHIARA

che per lo scrivente, in forza della presente dichiarazione, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 17 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 51 del 28 febbraio 2014, né cause di conflitto di interesse di cui all'art. 6 - bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni è la scrivente Arch. Federica Brazzafolli;

La presente determina viene firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4, del Testo Unico degli Enti Locali, la presente determinazione diventerà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Dirigente
Federica Brazzafolli

Il responsabile
FEDERICA BRAZZAFOLLI

Pordenone, 03 febbraio 2021

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRAZZAFOLLI FEDERICA

CODICE FISCALE: BRZFRC60L44I403H

DATA FIRMA: 04/02/2021 10:14:35

IMPRONTA: 8A6FDEE444FA6AD711CD435B577D73FD74B605143BDCC358D864A1F99FD40DF5
74B605143BDCC358D864A1F99FD40DF561DA20EC6A9DD53E88396B40224CC701
61DA20EC6A9DD53E88396B40224CC701A2FF01012492113C4293AE9EDB32C779
A2FF01012492113C4293AE9EDB32C779C4AB4E5D90F70EEDAFCEDB35D803DE8D